

Pellegrini d'argento mentre affonda la pallanuoto

«Delusa da questo secondo posto»
Setterosa e Settebello colano a picco

di Novella Calligaris / Montreal

FEDERICA D'ARGENTO La Pellegrini seconda nei 200 metri stile libero con 1'58"73. Oro alla francese Solenne Figues. «Sono molto arrabbiata e questo argento mi delude», ha detto Federica, scoppiando a piangere dopo la gara. «Ero convinta di far bene, ma

al passaggio dei 150 metri mi sono mancate le gambe». Male, invece, la pallanuoto azzurra, specialità di cui l'Italia era considerata la culla, una delle università più rinomate. Era, appunto, il caso di dire dopo la doppia delusione incassata a Montreal sia in campo maschile che femminile. Fuori ai quarti entrambi. Vorremmo raccontare che tutto ciò è dovuto al nuovo ciclo di atleti, atleti giovani portati a fare esperienza in vista di Pechino 2008. Vorremmo, ma non è così. Le squadre non sono fatte di esordienti sal-

vo qualche piccola eccezione e le uniche novità sono rappresentate dalle rispettive guide tecniche. Pier Luigi Formiconi ha abbandonato il "setterosa" dopo averle portate a vincere tutto, compreso l'oro olimpico, e siede sulla panchina del "settebello", e Nando Pesci ha ricevuto il pesante timone della squadra femminile. Per prime sono state fermate ai quarti le ragazze contro una Russia confusionaria e imprecisa nei tiri, ma abbastanza determinata da sconfiggere le nostre per 8 a 6. Un gruppo, il nostro, in passato abituato a dare tutto, a subire insulti ed accettare impropri dal padre padrone Formiconi. Bastone e ogni tanto un carota, ma non a tutte. Le coccole e i complimenti erano centellinati dal coach. Il passaggio a Nando Pesci è stato disorientante: un altro stile, un altro modo di porsi. Lui è un

signore di 48 anni, garbato e preparato. Dopo il ritiro di Malato, Allucci e Grego hanno debuttato Pavan, Lapi e Frassinetti, ma mai utilizzate nei momenti decisivi. Un ricambio difficile da realizzare anche perché il movimento complessivo della pallanuoto femminile arriva con fatica a 2000 elementi. Una sfida che Pesci ha accettato e che vuole portare avanti nonostante un esordio non certo privo di contestazioni.

Anche Formiconi vuole andare avanti, ma il suo è un sogno antico. Da sempre voleva quel posto in panchina e pur di averlo si è accontentato di guidare le donne. Alla vigilia aveva promesso di più, ma sulla sua strada ha trovato l'ex ct della nazionale italiana Sandro Campagna che due anni fa è in Grecia. Nei quarti contro gli ellenici l'Italia si è vista solo il primo tempo. Poi solo Grecia

Per le donne c'è un problema di ricambio: non ci sono giovani a livello delle «vecchie»



Il Settebello in azione Foto Ansa

Magnini e Boggiatto ok, fuori Vismara

BUONI RISULTATI dal nuoto ieri a Montreal. Il 23enne pesarese Filippo Magnini si è qualificato per la finale mondiale dei 100 stile libero con il terzo tempo assoluto di 48"73 e ha stabilito il nuovo record italiano. Squalificato invece Lorenzo Vismara per un'irregolarità sui blocchi. Alessio Boggiatto invece si è qualificato per le semifinali dei 200 misti. Il 24enne di Moncalieri ha vinto la settima delle 8 batterie, con il tempo di due minuti e 24 centesimi, secondo dietro l'ungherese Cseh (1'59"56). Tra le ragazze Francesca Segat e Caterina Giacchetti si sono qualificate per le semifinali dei 200 farfalla femminili. La Segat, 22enne di Vittorio Veneto, ha superato le batterie con il sesto tempo assoluto di 2'10"98; la Giacchetti, 16enne di Pozzuoli, ha invece chiuso in 2'11"17, ottavo crono delle prove di qualificazione. Miglior tempo per la fuoriclasse polacca Otylia Jedrejczak, in testa con 2'09"01. Fuori nelle batterie dei 50 dorso invece Elena Gemo che ha chiuso 21esima in 29"65.

e il risultato 13 a 9 premia il lavoro di Campagna, che con molta umiltà ha portato i suoi giovani atleti tra le prime 4 al mondo. Una squadra veloce e possente contro un "settebello" apparso stanco, demotivato e tratti sconclusionato. Formiconi non urlava, ma non ha nemmeno portato ai maschi la grinta delle donne. Il Ct si è addossato tutte le colpe, insinuando però che l'esclusione dell'Italia faceva contento qualcuno. Una critica a metà sul suo lavoro con mille giustificazioni:

troppo poco tempo (8 mesi), solo due collegiali, pochi ricambi, motivazioni antiche che valevano anche per i suoi predecessori. Paolo De Crescenzo, nominato dopo l'addio di Campagna, portò il "settebello" a luglio all'argento contro l'Ungheria ai Mondiali di Barcellona perdendo l'oro solo ai supplementari, poi però per un passo falso ad Atene e fu mandato a casa in malo modo. Succederà lo stesso a Formiconi o a lui sarà dato modo di lavorare e di fare un programma articolato?

BREVI

Calcio
Mazzone all'Ascoli?
«Prima mandiamolo in serie A...»

«Prima mandiamo l'Ascoli in serie A e poi parlo e vi dico tutto quello che sento e penso, ma per favore prima non fatemi dire niente, che porta anche male». È il commento di Carlo Mazzone sull'ipotesi di tornare ad allenare nella squadra che lo ha lanciato.

Decreto
Governo battuto sul nuovo «salvacalcio»
La Lega vota con l'Unione

Governo battuto alla Camera su due emendamenti dell'opposizione al decreto sulla pubblica amministrazione. La Lega ha votato con il centrosinistra. Il primo si riferisce ai bilanci delle società sportive, il secondo abroga l'articolo 6 bis, che contiene una serie di misure in favore delle associazioni sportive dilettantistiche. «A qualcuno dev'essere venuto un rimorso, non si poteva far passare una "norma vergogna" che estendeva al Coni e alle federazioni le agevolazioni fiscali che avevamo voluto per aiutare le società sportive dilettantistiche», ha commentato Giovanni Lolli, Ds.

Intertoto
Pareggio tra Lazio e Marsiglia: 1-1
Il 3 agosto necessaria vittoria in Francia

Ibiancocelesti pareggiano 1-1 nell'andata della semifinale Intertoto con l'Olympique Marsiglia: rete di Di Canio che sblocca il risultato al 43'. Nella ripresa, pareggio di Meite al 69' dopo una deviazione di Sereni sul palo. Il 3 agosto servirà una vittoria in Francia.

9

LE CANZONI DEL DISSENSO



Musica per cuori ribelli.



La seconda uscita
GIORGIO GABER
in edicola

Vasco, Gaber, Nomadi, Battiato, Pino Daniele,
Claudio Lolli, Vecchioni,
30 anni di contro canto in 7 cd.

Euro 7,00
+ prezzo del giornale

l'Unità